



***Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali
Udine***

Consiglio delle Autonomie locali

**RIUNIONE DEL 3 MAGGIO 2006, ORE 15,00
PROCESSO VERBALE**

Sono presenti i seguenti Componenti:

- **Marzio Strassoldo**, Presidente della Provincia di Udine;
- **Enrico Gherghetta**, Presidente della Provincia di Gorizia;
- **Maria Teresa Bassa Poropat**, Presidente della Provincia di Trieste;
- **Sergio Cecotti**, Sindaco del Comune di Udine;
- **Sergio Bolzonello**, Sindaco del Comune di Pordenone;
- **Gianfranco Pizzolitto**, Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Pierluigi Medeot**, Sindaco del Comune di Mossa;
- **Silvano Carpenedo**, Sindaco del Comune di Cavasso Nuovo;
- **Emilio Di Bernardo**, Sindaco del Comune di Maniago;
- **Claudio Fornasieri**, Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Nerio Belfanti**, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone;
- **Renzo Liva**, Sindaco del Comune di Roveredo in Piano;
- **Fulvia Premolin**, Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle;
- **Stefano Lucchini**, Sindaco del Comune di Sauris;
- **Franco Baritussio**, Sindaco del Comune di Tarvisio;
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Attilio Vuga**, Sindaco del Comune di Cividale;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenico;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di Santa Maria la Longa;
- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco.

Sono inoltre presenti:

- **Riccardo Illy**, Presidente della Regione ;
- **Franco Iacop**, Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Gabriella Di Blas**, Vice Direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Gianni Lidiano Cavallini**, direttore del Servizio Agenda 21.

Ordine del giorno:

- 1. Incontro del Consiglio delle autonomie locali con il Presidente della Regione, Riccardo Illy.**
- 2. Programmazione dei prossimi lavori del Consiglio delle autonomie locali.**
- 3. Approvazione verbale della seduta del 22 marzo 2006.**
- 4. Intesa sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: “LR 1/2005, art. 4 comma 17 – Approvazione, in via preliminare, del regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale”.**

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) in apertura di seduta, ringrazia per la loro presenza il Presidente della Regione Illy, l'Assessore Iacop e l'ingegner Brandolin, a lungo Presidente dell'Assemblea delle Autonomie locali, al quale cede la parola per un saluto ai componenti del neo costituito Consiglio delle Autonomie locali.

Brandolin (*ex Presidente dell'Assemblea delle Autonomie locali*) saluta, in qualità di ex amministratore, i Sindaci e Presidenti di Provincia che siedono nel nuovo Consiglio delle Autonomie locali. Ricorda che il percorso che ha condotto alla istituzione di questo organo ha avuto origine nel 1999 quando, per forzare la mano al Consiglio regionale, in ritardo con l'applicazione della Legge Costituzionale 2/93, davanti ad un notaio di Udine, gli amministratori locali costituiscono l'Assemblea delle Autonomie locali. Si è passati poi attraverso la legge regionale 15 del 2001 che ha formalmente istituito l'Assemblea, per giungere infine alla legge regionale 1 del 2006 la quale, con l'istituzione del Consiglio delle Autonomie locali ha portato a conclusione un cammino fortemente voluto dagli amministratori locali della Regione.

L'esperienza ormai conclusa dell'Assemblea ha talora visto l'organo in contrapposizione dialettica con il Consiglio regionale, continua Brandolin, e pertanto l'auspicio per il nuovo Consiglio delle Autonomie è che i componenti siano in grado di rappresentare il proprio territorio e le esigenze dei propri cittadini al di sopra delle appartenenze politiche, in modo tale che i contributi intellettuali, politici ed amministrativi costituiscano un valido apporto all'attività del Consiglio regionale.

Strassoldo ringrazia Brandolin per l'apprezzata attività svolta, da Presidente, a favore dell'Assemblea delle Autonomie locali.

Cede quindi la parola al dott. Driutti per l'illustrazione di una serie di slide relative al Consiglio delle Autonomie.

Driutti (*Responsabile delegato di p.o.*) espone quindi i contenuti principali della l.r. 1/2006 riferiti al Consiglio delle autonomie locali, seguiti da una sintetica panoramica dell'attività degli organismi omologhi nelle altre regioni d'Italia. Conclude quindi il suo intervento con un breve excursus sull'attività dell'Assemblea delle Autonomie locali nell'anno 2005.

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) cede quindi la parola al Presidente della Regione Illy.

Illy (*Presidente della Regione*) saluta tutti i presenti e si congratula con i Sindaci ed i Presidenti di provincia neo eletti. (*Ore 15,35 entrano Gherghetta e Pizzolitto; ore 15,40 entra Baritussio*)

Ringrazia quindi sia l'ing. Brandolin che i componenti dell'Assemblea per l'attività da loro svolta a favore degli Enti locali.

Esprime apprezzamento per l'invito a partecipare alla riunione del Consiglio e assicura la propria presenza anche in futuro, qualora i temi trattati la richiedano, mentre, di norma, l'attività sarà seguita dagli assessori competenti ed in particolare dall'Assessore Iacop.

Ricorda quindi come l'istituzione del Consiglio delle autonomie si inserisca in un quadro di riforma complessivo che si ispira, da un lato alla riforma del titolo V della Costituzione, dall'altro ai poteri speciali della nostra Regione. Per quanto concerne il programma di legislatura del governo regionale, questo ha alla base tre elementi fondamentali: lo sviluppo dell'economia, la salute e protezione sociale e le riforme. Queste sono iniziate con la riscrittura dello Statuto, sono passate anche attraverso lo snellimento dell'organizzazione interna della Regione, ed hanno condotto alla recente approvazione della legge di riforma delle Autonomie locali che prevede l'istituzione del Consiglio stesso.

Il Consiglio delle autonomie diviene quindi il vero e proprio organo di rappresentanza istituzionale e la sede fondamentale di concertazione per l'elaborazione di intese e pareri.

In mancanza di leale collaborazione e di vero e proprio coordinamento attraverso l'istituto della concertazione è infatti difficile rispondere alle necessità dei cittadini, cosa che costituisce invece l'obiettivo unitario di Comuni, Province e Regione.

Nella nuova legge di riordino delle autonomie locali si è voluto dare attuazione ai principi del federalismo, che sono soprattutto quello di sussidiarietà, di autonomia- inclusa quella finanziaria- e di adeguatezza. Ferme restando alcune misure di salvaguardia, quasi 2/3 delle risorse saranno trasferite sulla base del gettito IRE riferibile ai singoli comuni e alle Province, il rimanente 35% in base a parametri oggettivi. Sono inoltre previste varie formule per incentivare e facilitare la gestione associata di servizi, ad esempio le Aster e, in futuro, i servizi sociali, la cui gestione è stabilita anche in capo alle Province.

Illy ricorda inoltre che nella l.r. 1/2006 è prevista, per le Province, la facoltà di associarsi per seguire alcune problematiche e, a tal proposito, auspica che la Provincia di Udine si faccia promotrice di un'iniziativa in tal senso nei confronti delle altre Province friulane di Pordenone e di Gorizia; allo stesso modo potrebbero associarsi anche le Province giuliane, quindi la Provincia di Gorizia potrebbe far parte di entrambe le associazioni.

Per quanto concerne l'attività legislativa attualmente in itinere, a breve sarà pronta la legge che prevede il trasferimento di funzioni agli enti locali congiuntamente alla quale avverrà, ovviamente, anche un trasferimento di risorse finanziarie ed umane, da effettuare nella cornice del "Comparto Unico".

E' inoltre in corso di elaborazione anche la nuova legge regionale sulla finanza locale che determinerà uno snellimento dell'ordinamento contabile degli enti locali. A tal proposito è richiesta la collaborazione del Consiglio delle autonomie, che potrebbe segnalare le disfunzioni principali riscontrate nell'ordinamento contabile voluto dallo Stato, al fine di poter effettuare le opportune modifiche.

L'obiettivo finale di tutta la serie delle riforme è naturalmente quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione in Regione e quindi rendere la più elevata possibile la qualità dei servizi rivolti ai cittadini.

A differenza del passato però oggi ci si trova di fronte ad una contrazione della disponibilità delle risorse finanziarie. E' quindi necessario incrementare il livello di efficienza cioè la capacità di produrre gli stessi risultati in termini di quantità e qualità dei servizi impiegando meno risorse.

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) riprende la parola. Porge il benvenuto ai neo eletti Presidenti delle Province di Gorizia e Trieste e ringrazia il Presidente Illy per il suo intervento che, anche in virtù della sua esperienza come amministratore, del Comune di Trieste prima ed oggi della Regione, ha colto i tratti salienti del mondo delle Autonomie locali.

Passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno relativo alla programmazione dei prossimi lavori del Consiglio delle autonomie locali e cede la parola all'Assessore Iacop per l'illustrazione di alcuni provvedimenti, attualmente in corso di definizione, che verranno in futuro sottoposti all'attenzione del consesso.

Assessore Iacop si associa ai saluti rivolti ai nuovi componenti del Consiglio delle autonomie.

(*Ore 15,55 escono Cecotti e Medeot*) Dopo aver assicurato la piena collaborazione ed il massimo supporto all'attività del Consiglio da parte della competente Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali, fa il punto sui provvedimenti di prossima definizione che verranno a breve sottoposti all'esame dell'organo.

Innanzitutto il Consiglio sarà chiamato ad esprimersi sulla deliberazione concernente i criteri di riparto della quota del 35% dei trasferimenti, argomento oggetto di un tavolo tecnico appositamente costituito che verrà riconvocato a giorni.

Il secondo impegno concerne l'intesa sulla legge di trasferimento delle funzioni che ormai è pronta in quanto la Giunta regionale ne ha già adottato il testo con delibera di generalità.

A seguire verrà esaminata una proposta di legge di iniziativa consiliare e poi la legge sulla famiglia che in questo periodo viene stilata nel suo testo definitivo.

Quelli menzionati costituiscono i principali provvedimenti sui quali il Consiglio delle autonomie sarà chiamato ad esprimersi entro la prima metà di giugno. Parallelamente dovrà essere avviato il percorso di concertazione per la predisposizione delle linee guida del bilancio regionale 2007, così come stabilito dalla l.r. 1/2006. Sono inoltre in corso di definizione anche i contenuti della legge di assestamento del bilancio e, presumibilmente, anche su questo tema si aprirà il confronto.

A questi temi si aggiungeranno inoltre un disegno di legge in materia di risorse forestali e le specifiche tematiche proposte, di volta in volta, dai vari assessorati o dalla Giunta.

Per quanto concerne l'organizzazione interna del Consiglio è necessario provvedere al più presto all'approvazione del regolamento di funzionamento ed all'elezione del Presidente. A titolo meramente collaborativo è stata inviata una bozza di regolamento a tutti i componenti, quale proposta squisitamente tecnica su cui avviare il confronto.

L'Assessore comunica poi che è attualmente in fase di realizzazione un sito internet espressamente dedicato al Consiglio delle autonomie locali il quale si propone come fine la valorizzazione dell'attività istituzionale dell'organo stesso.

Si dividerà in due parti, una accessibile al pubblico ed una riservata esclusivamente ai componenti che potranno utilizzarla come "stanza di lavoro" e provvedere così allo scambio semplificato di documenti, alla creazione di agende condivise e all'istituzione di "forum" di discussione, con lo scopo di favorire una migliore partecipazione dei consiglieri all'attività.

Cede quindi la parola al dott. Driutti (*Responsabile delegato di p.o.*) il quale sottolinea come, al momento, ci sia già una pagina dedicata a cui si accede attraverso il sito della Regione, ma il portale del Consiglio delle Autonomie avrà invece un indirizzo autonomo, costituirà una innovazione e darà una rilevanza particolare all'organo. La parte più importante è quella costituita dall'area riservata precedentemente descritta dall'Assessore Iacop. La parte accessibile al pubblico sarà quella istituzionale dove troverà collocazione la presentazione del Consiglio, la composizione, la descrizione dell'attività e dove potranno essere reperiti i verbali e le delibere. E' naturalmente prevista una implementazione del sito, in futuro, anche per venire incontro alle eventuali richieste dei componenti del Consiglio stesso.

Prende quindi la parola Strassoldo (*Presidente pro tempore*) il quale comunica che il gruppo di lavoro formato dai componenti De Anna, Pizzolitto, Cecotti e Baritussio si riunirà il 5 maggio p.v. per predisporre, sulla base della bozza esistente, il regolamento di funzionamento del Consiglio.

Il Tavolo tecnico per lo studio dei problemi sulle partecipazioni si riunirà invece il giorno 10 maggio p.v.

Baritussio (*Sindaco di Tarvisio*) chiede di distribuire a tutti i componenti la bozza del regolamento predisposta dagli uffici.

L'Assessore Iacop accoglie volentieri la richiesta e chiede ai funzionari di inviare il relativo materiale.

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) passa quindi al punto 3 all' o.d.g. ovvero l'approvazione del verbale della seduta del 22 marzo. **In mancanza di obiezioni, all'unanimità, il verbale viene approvato.**

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) procede dunque all'introduzione del punto 4 all'o.d.g. concernente l'intesa sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "L.R. 1/2005, art. 4 comma 17 – Approvazione, in via preliminare, del regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale".

Cede la parola al dott. Cavallini per l'illustrazione.

Il dott. Cavallini (*Direttore del Servizio Agenda 21*) spiega che quella in esame è una delibera di approvazione di un regolamento per la concessione di contributi a favore degli Enti locali che promuovono iniziative inerenti ad Agenda 21. La delibera deriva direttamente dalla legge regionale

1 del 2005 (Legge Finanziaria) la quale, all'art.4 prevedeva espressamente la concessione di tali contributi.

A livello regionale esiste un informale coordinamento tra i Comuni che hanno già in corso esperienze di Agenda 21 ed i criteri contenuti nel regolamento sono stati con loro condivisi.

I criteri con cui determinare le priorità nelle assegnazioni sono dettati dal principio di favorire i processi su base sovra comunale e di utilizzare le esperienze maturate dai Comuni che devono in qualche modo fungere da spin-off di ulteriori iniziative.

Il primo criterio per la formazione della graduatoria è che il progetto, per cui viene chiesto il finanziamento, comprenda un territorio omogeneo ma sovra comunale.

Il secondo è dato dal fatto che nei Comuni richiedenti esistano iniziative su aree tematiche diverse però affini a quelle Agenda 21, e che gli Enti locali promuovano l'integrazione tra i diversi processi.

Il terzo criterio è quello di favorire, soprattutto attraverso l'utilizzazione degli strumenti informatici, la più ampia trasparenza e comunicazione delle azioni in corso i cui dati devono trasformarsi in un patrimonio reale della Comunità.

Il quarto criterio è quello del trasferimento dell'esperienza consolidata: un Comune che possiede il know how di un processo consolidato di Agenda 21, lo trasferisce nell'area contermine.

Per il momento si applicherà il regime transitorio perciò, trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione del regolamento sul Bur, la fase di presentazione delle domande è conclusa. In futuro i termini di presentazione scadranno il 31 gennaio di ogni anno.

L'istruttoria delle domande verrà curata dal Servizio competente e la formulazione delle stesse è strutturata in modo tale da essere estremamente semplificata in quanto la documentazione a corredo è costituita solamente dalla relazione illustrativa e dal preventivo di spesa..

I contributi previsti dalla l.r.7/2000 vengono concessi fino al 70% della spesa ammissibile e la rendicontazione a consuntivo avviene entro il 31 gennaio successivo a quello della concessione del contributo.

Le spese ammissibili comprendono innanzitutto quelle per le consulenze esterne. Nella fase di avvio dei procedimenti infatti c'è sempre un aggravio di spese relativo anche all'approvvigionamento di cancelleria ed alla redazione di alcuni strumenti essenziali al processo quali ad esempio alle relazioni sullo stato dell'Ambiente o i piani di azione locali. Ad esse si aggiungono inevitabilmente quelle concernenti la realizzazione di eventi, forum, convegni.

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) apre la discussione sul punto.

Prende la parola Napoli (*Sindaco di Precenico*) per esprimere un giudizio sostanzialmente favorevole e fare alcune richieste di delucidazioni tecniche.

Innanzitutto chiede se sia possibile diversificare il contributo aumentandolo in proporzione alla maggiore aggregazione di enti coinvolti nelle iniziative finanziabili, poi se ci sia la possibilità di ottenere un termine più ampio per la rendicontazione delle spese sostenute in quanto il 31 gennaio risulta troppo stretto per i tempi burocratici dei Comuni.

Baritussio (*Sindaco di Tarvisio*) interviene invece relativamente all'opportunità di destinare i contributi ad attività più produttive rispetto a quelle di cancelleria previste dal regolamento;

Il dott. Cavallini replica alle osservazioni di entrambi e spiega che non è possibile superare il tetto del 70 per cento concesso per le spese ammissibili e che il termine del 31 gennaio riguarda progetti già realizzati con la possibilità di applicare l'istituto della proroga.

Chiarisce inoltre che per spese di cancelleria non si intendono quelle relative all'acquisto di materiale d'ufficio ma quelle che riguardano più propriamente opuscoli informativi da distribuire al pubblico;

Strassoldo (*Presidente pro tempore*) pone quindi in votazione il punto 4 o.d.g..

Votanti:17; Favorevoli: 17; Contrari: 0;Astenuti: 0 .

La delibera viene quindi approvata all'unanimità.

La riunione termina alle ore 16,32.

Il verbalizzante
Micaela Fior

Il Presidente
Marzio Strassoldo